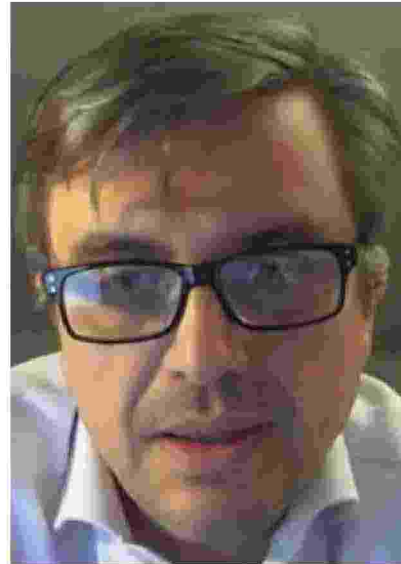
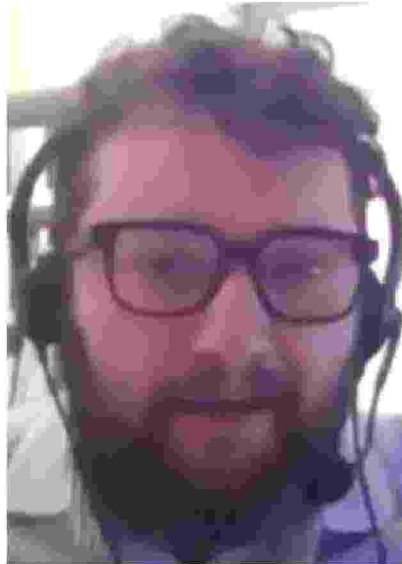
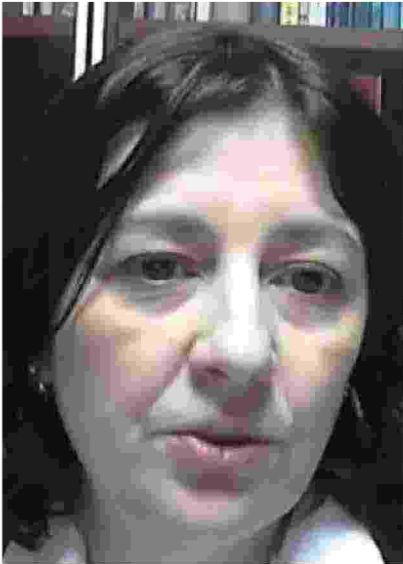


Il target sono micro-imprenditori con partita Iva, lavoratori in cassa integrazione, giovani inoccupati, imprese a conduzione familiare

Centomila euro contro la povertà che avanza

Nuova iniziativa della Fondazione Ticino Olona: «In questo momento più che mai bisogna fare rete per fare bene il bene»



Da sinistra, Anna Poretti, segretaria generale della Fondazione comunitaria Ticino Olona; Andrea Trisoglio, coordinatore del progetto Fondazioni di comunità per Fondazione Cariplo; e Alberto Fedeli, portavoce del Forum del Terzo settore Alto Milanese

LEGNANO (asr) Centomila euro per contrastare la povertà che avanza. A tanto ammonta la dotazione iniziale del Fondo povertà, un'iniziativa che prevede supporto economico e non per tutte quelle famiglie colpite dalla pandemia e ridotte in condizioni di fragilità. Il fondo sarà attivato dalla Fondazione comunitaria del Ticino Olona in collaborazione con la Fondazione Cariplo e la Fondazione Peppino Vismara che hanno già stanziato una cifra iniziale di 50mila euro ciascuna, e sarà gestito in completa sinergia con le istituzioni che hanno accettato di collaborare, e che sono intervenute durante la presentazione attraverso le parole dei loro rappresentanti.

L'iniziativa è stata presentata venerdì scorso con un evento online sulla pagina Facebook della Fondazione Ticino Olona. A fare le veci del presidente **Salvatore Forte** è stata la segretaria generale **Anna Poretti**, che ha sottolineato come la Fondazione, già intervenuta durante la prima ondata in aiuto nello specifico delle fasce più fragili, gli anziani, abbia dato inizio

a questo nuovo progetto con il fine di affiancare le iniziative già esistenti, creando allo stesso tempo una «dimensione del noi» insieme ai partner che hanno aderito alla nuova proposta, alcuni dei quali faranno parte del comitato di gestione del fondo.

Tutti gli attori intervenuti nel corso del meeting si sono mostrati d'accordo nel sostenere la necessità di creare una rete amalgamata e coordinata di aiuti destinati ai più bisognosi, necessità che ha spinto la stessa Fondazione Cariplo, con sede a Milano, ad affidarsi ad associazioni presenti sul territorio, e quindi in contatto diretto con le realtà locali e consapevoli delle esigenze dei cittadini. «In questo momento più che mai bisogna fare bene il bene» ha commentato **Andrea Trisoglio**, coordinatore del progetto Fondazioni di comunità presso Fondazione Cariplo, sottolineando il bisogno di agire in maniera continuativa e connessa. «È importante l'approccio del nostro Fondo povertà, che non può fermarsi alla mera erogazione di benefici economici: deve essere un approccio generativo, che crei valore ag-

giunto e permetta a tutta la comunità di trarne giovamento» ha aggiunto **Alberto Fedeli** rappresentante del Terzo settore Alto Milanese, sollecitando la partecipazione della comunità nella sua interezza. Oltre a loro sono intervenuti **Giuseppe Oliva** in rappresentanza dei sindacati Cgil-Cisl-Uil, il segretario di Confartigianato **Giacomo Rossini**, la responsabile della Caritas del decanato di Legnano suor **Maria Teresa Intranuovo**, **Elisabetta Alemanni** in rappresentanza dei tre Piani di zona e il direttore della Fondazione Peppino Vismara **Carmine Guanci**, tutti uniti da un unico intento: supportare quelle famiglie che a causa del Covid sono passate da una situazione di vulnerabilità a una fragilità e difficoltà economica manifeste, in particolare micro-imprenditori con partita Iva, lavoratori in cassa integrazione, giovani inoccupati, imprese a conduzione familiare.

Riassunto del messaggio che unisce questi diversi attori possono essere le parole del sindaco di Legnano **Lorenzo Radice**: «In questo momento storico la pressione a rintanarci e iso-

larci è fortissima, perché siamo stanchi; le nostre relazioni sono state in qualche modo mutilate, i problemi di prima ci pesano il doppio, ma è proprio per questo che ognuno deve metterci del suo, anche con un po' di impegno, e accorciare le distanze verso i nostri vicini e le persone intorno a noi».

La sfida del Fondo povertà non è solo offrire un sostegno nell'immediato, ma costituire il presupposto per uscirne. Un obiettivo ambizioso, cui collabora una rete formata da Casa del volontariato, Caritas, Acli Magentino Abbatense, Cgil, Cisl e Uil, Collegio dei Capitani e delle Contrade del Palo di Legnano, Confartigianato Alto Milanese, Confcommercio, Confcommercio Alberghi, Confcommercio Ristoranti, Confindustria Alto Milanese, Famiglia Legnanese, Fondazione dei quattro ospedali, Forum del Terzo settore Alto Milanese, Lions Terza circoscrizione, Museo Fratelli Cozzi, Non di solo pane Magenta, Piani di zona, Rotary Magenta, Rotary Parchi Alto Milanese, Unione sportiva legnanese.

Mattia Baroffio

